

Città di Nettuno



# *Città di Nettuno*

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

*Area IV – Governo del Territorio*

## **DUVRI**

ai sensi dell'art.26, comma 2 lettera b, comma 3 del D.Lgs. 81/08

**IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA  
WIRELESS E SERVIZI CONNESSI FINALIZZATO AL CONTROLLO DEI SITI  
OGGETTO DI ABBANDONO RIFIUTI**



## **1. Sommario**

1. Introduzione .....	3
2. Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza .....	3
3. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto .....	5
4. Dati della Stazione Appaltante .....	5
5. Dati dell'Appaltatore .....	5
6. Valutazione dei rischi di interferenza .....	6
7. Aggiornamento del documento .....	8
8. Coordinamento delle fasi di lavoro .....	9
9. Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna .....	10
10. Fase di installazione del cantiere .....	11
11. Stima dei costi per le misure di sicurezza.....	15
12. Ulteriori obblighi dell'appaltatore.....	15



## **1. Introduzione**

Il presente documento è stato elaborato dal Comune di Nettuno allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare, l'elaborato in questione rappresenta il "Documento unico di Valutazione dei Rischi" preliminare predisposto ai sensi dell'art.26 comma 3-ter del D.Igs. 81/08 e s.m.i., integrato con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui viene espletato il servizio.

L'elaborazione di questo documento ha come fine la cooperazione e il coordinamento tra il datore di lavoro committente e la ditta esecutrice, attraverso l'individuazione dei provvedimenti da adottare e i relativi costi per eliminare o ridurre i possibili rischi da interferenza. Questi ultimi sono valutati attraverso la presa visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro considerati nella tabella successiva con le misure di prevenzione adottate e i rischi dell'appaltatore immessi nel luogo di lavoro.

Tale indicazione adempie all'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Igs. 81 del 9 aprile 2008.

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi verranno adeguatamente coordinati ed informati dalla Stazione Appaltante committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'impresa, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici e gli eventuali lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso.

Durante l'esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il rappresentante della stazione appaltante, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto.

Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dalla Stazione Appaltante committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Tale versione potrà essere aggiornata per l'esecuzione di interventi particolari o per richiesta della ditta appaltatrice.

## **2. Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza**

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno delle sedi ospitanti che nell'ambito dell'intero ciclo



produttivo, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con la stazione appaltante. L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti al servizio stipulato, le prestazioni inerenti al contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare ad:

- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché al pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;
- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
- a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
- a rispettare la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, prodotti chimici, ecc.;
- ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.
- L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:
  - di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
  - di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
  - di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
  - di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
  - che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
  - di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dalla stazione appaltante in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
  - che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.



### 3. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Il Comune di Nettuno intende affidare ad un Fornitore specializzato la fornitura, installazione, configurazione, gestione, manutenzione, assistenza, assicurazione e connettività di nuovi impianti di videosorveglianza finalizzati a contrastare il deprecabile fenomeno dell'abbandono rifiuti, ad integrazione ed ampliamento dell'attuale sistema di videosorveglianza.

L'appalto comprende anche la gestione, configurazione, manutenzione, assistenza, assicurazione e connettività delle venti postazioni di videoripresa già installate sul territorio di Nettuno, oltre alla integrazione, configurazione, gestione, manutenzione e connettività delle due centrali operative in essere.

Per maggior dettaglio fare riferimento a quanto descritto nel Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale e relativi allegati. Tutte le attività sopra dette verranno effettuate principalmente sul territorio del Comune di Nettuno, ove già sono installate le attuali telecamere, e presso le due sedi (Ufficio Ambiente e Polizia locale) dove sono ospitate le due centrali operative.

L'appalto ha durata biennale, pertanto la validità del presente DUVRI è la stessa dell'appalto.

### 4. Dati della Stazione Appaltante

Comune di Nettuno

R.U.P. ....

Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP) .....

Medico Competente: Dott. ....

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):  
.....

### 5. Dati dell'Appaltatore

Anagrafica dell'appaltatore .....

Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP) .....

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) .....

Medico Competente .....

Preposto .....

Addetto primo  
soccorso.....

Addetto prevenzione  
incendi.....

Responsabile interno di Progetto per l'esecuzione dei  
lavori.....

Numeri di emergenza.....

Gli orari in cui sono eseguite le attività sono quelli di lavoro di ufficio, anche al di fuori dell'apertura al pubblico.



## **6. Valutazione dei rischi di interferenza**

Si possono definire interferenti le seguenti tipologie di rischio:

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'esecutore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'esecutore;
- derivanti da sovrapposizioni in più di una attività di operatori appartenenti a ditte esecutrici diverse nei luoghi interessati dall'appalto stesso;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle attività dell'esecutore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

### 6.1 Rischi sui luoghi di lavoro

Durante l'esecuzione della fornitura dovrà essere prevista una riunione tra il referente dell'appaltatore ed il Referente della stazione appaltante, per valutare le misure di cooperazione e coordinamento già adottate e l'eventuale adozione di ulteriori misure.

### 6.2 Rischi immessi dall'appaltatore

L'attività oggetto dell'appalto non introduce rischi specifici di particolare entità; tali rischi sono oggetto di valutazione da parte dell'appaltatore e sono riportati nel Documento di valutazione dei rischi dell'appaltatore stesso, a cui si rimanda. Si ritiene, ad ogni modo, che essi possano essere associati essenzialmente alle fasi di:

- trasporto, installazione e collaudo;
- smaltimento rifiuti e/o imballaggi.

Tali rischi sono circoscritti alle attività di cui al paragrafo 3.

### 6.3 Rischi per interferenze tra le attività di lavoro

Per le fasi che prevedono la presenza del personale dell'appaltatore presso le sedi comunali, le relative misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenze sono indicati di seguito, considerando che le maggiori interferenze si hanno per le interazioni del personale dell'appaltatore con quello comunale nelle stesse attività operative e oggetto di innovazione nonché per la condivisione dei luoghi di lavoro, delle apparecchiature e delle infrastrutture elettroniche e elettriche, soprattutto nelle fasi di installazione, testing e di sperimentazione. Inoltre, possono verificarsi presenza di materiali e dispositivi non della Committenza per la presenza di soggetti terzi sui luoghi di lavoro.

Misure di sicurezza per interferenza trasporto, installazione e collaudo:

- si pianificheranno i lavori in modo da sospendere le attività lavorative del personale della stazione appaltante per eliminare l'interferenza;
- adottare idonea segnalazione visiva di divieto di accesso al personale non autorizzato;
- l'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia per evitare ogni rischio di inciampi o cadute;



- l'appaltatore deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte - non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato;
- per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo - occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa;
- per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate;
- ogni eventuale intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato);
- al termine delle attività l'eventuale materiale di risulta deve essere rimosso;
- formazione ed informazione del personale;
- l'attività di smaltimento di qualsiasi materiale di risulta (imballaggi, involucri, componenti hardware, ecc.) deve avvenire in tempi brevi per non lasciare materiale incustodito all'interno di spazi lavorativi;
- lo smaltimento deve avvenire nel rispetto della normativa vigente per ciascuna tipologia di rifiuto;
- informazione e formazione dei lavoratori addetti.

#### 6.4 Rischi da esecuzioni operative particolari

L'esecuzione dell'appalto non prevede particolari modalità di esecuzione dei lavori.

#### 6.5 Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

RISCHIO	PERICOLO	PRECAUZIONI	PROCEDURE
Elettrico	Elettrocuzioni, incendio, blackout	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico	Controlli sull'impianto a norma e sulle manutenzioni
Interferenziale	Presenza in concomitanza di persone	Organizzazione del lavoro evitando coesistenze di personale di ditte diverse	Elaborazione del Documento di cooperazione e coordinamento
Incendio	Intossicazioni, bruciature, ustioni	Esodo forzato	Piano di emergenza
Microclima	Discomfort-termico	Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di climatizzazione e illuminamento	Controlli sull'impianto a norma e sulle manutenzioni



Misure organizzative e gestionali	Disposizione delle apparecchiature dell'impianto	Cadute, inciampi, percorsi minimi non garantiti, spazi di lavoro e di manovra non adeguati	Fare attenzione al pavimento e agli spazi liberi fra le postazioni di lavoro e a quanto altro sporga oltre la sagoma consentita
-----------------------------------	--	--	---

### 6.6 Misure prescrittive

Vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato all'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso ogni sede ove si svolge il lavoro;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;
- è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune di ogni sede/i ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione - in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso, sono a conoscenza del Referente della stazione appaltante o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;
- in ciascun edificio è presente una cassetta di primo soccorso;
- la sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

## **7. Aggiornamento del documento**



Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di requisiti aggiuntivi o evolutivi, intervento di soggetti terzi e lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

## **8. Coordinamento delle fasi di lavoro**

### 8.1 Cooperazione e coordinamento

Lo scambio di informazioni sull'attuazione delle misure di sicurezza e l'individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione migliorative dovranno essere segnalate durante la riunione di cooperazione e coordinamento.

### 8.2 Vie di fuga e uscite di sicurezza

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

### 8.3 Barriere architettoniche e ostacoli

In fase di consegna e allocazione dei materiali e strumentazione, l'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### 8.4 Cadute dei materiali

Per gli interventi che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

### 8.5 Apparecchi elettrici, collegamenti rete elettrica, interventi agli impianti elettrici delle sedi comunali

L'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.



È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

#### 8.6 Interruzione dell'erogazione dei servizi energetici e idrici

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 8.7 Depositi e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza del Comune.

### **9. Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna**

#### 9.1 Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

#### 9.2 Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione).

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento.

L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.



Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc. In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

### 9.3 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento. Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

### 9.4 Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come piazze, aree mercatali, ecc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

### 9.5 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

### 9.6 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

### 9.7 Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di lavorazione, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ecc.) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

## **10. Fase di installazione del cantiere**

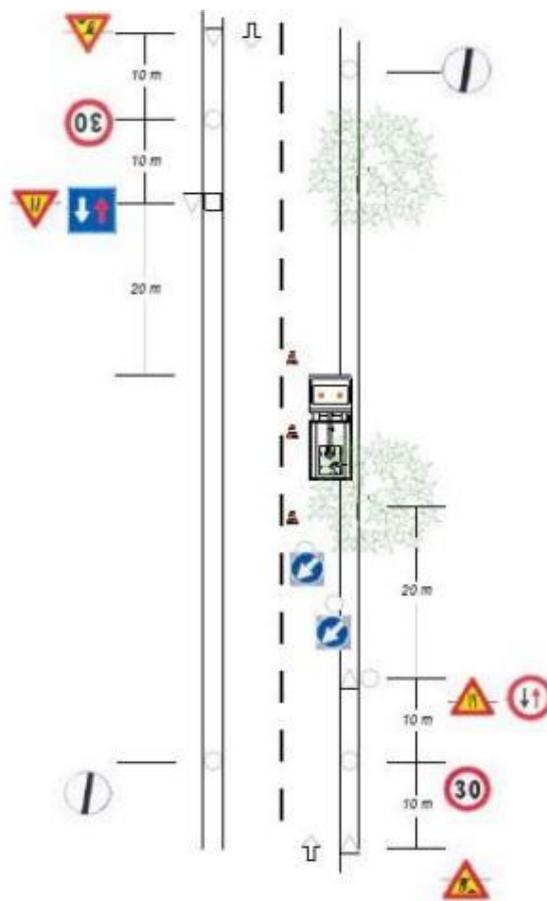
Come precedentemente affermato rappresenta una fase cruciale; prima di posizionare la segnaletica,

occorre che gli addetti prendano completamente visione dell'area e considerino tutti gli aspetti utili per valutare:

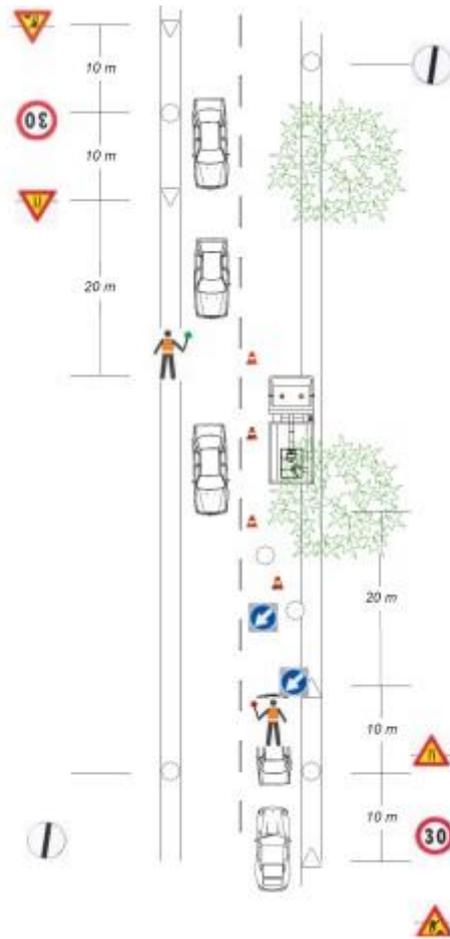
- la posizione ottimale dell'autocestello, sia in funzione dell'ingombro del mezzo a terra, sia del tragitto che il cestello elevabile dovrà percorrere;
- lo spazio necessario allo svolgimento dei lavori, specie se coincidenti con la sede stradale.

Quest'ultimo aspetto risulta determinante e dovrà condizionare le scelte di intervento nella gestione provvisoria del traffico stradale; se il caso lo necessita si dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. Esempi di installazione del cantiere sono contenuti nelle schede allegate alla presente procedura (allegati da 3 a 6). Nel corso della fase di installazione di cantiere, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale come sotto meglio specificato:

**INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA CARREGGIATA A DOPPIO SENSO DI MARCIA SENZA MOVIERI E CON CARREGGIATA RESIDUA < 5,6 METRI**

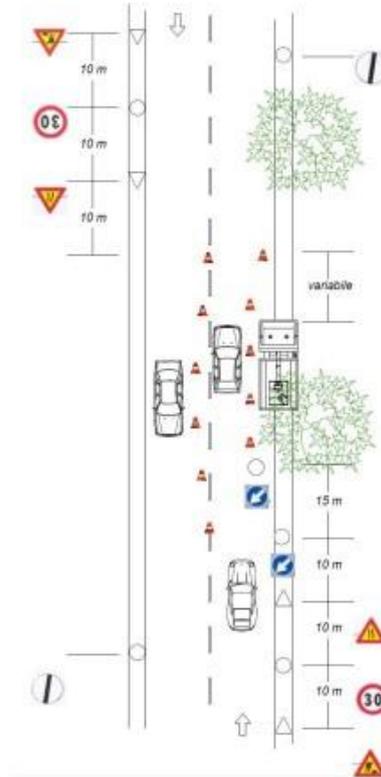


**INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA CARREGGIATA A DOPPIO SENSO DI MARCIA CON MOVIERI E CON CARREGGIATA RESIDUA < 5,6 METRI**

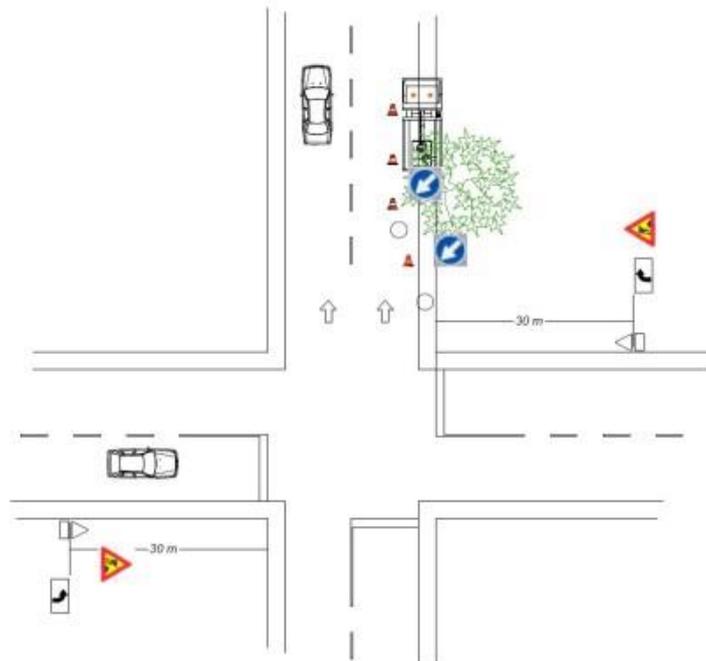


Questo caso prevede che il flusso del traffico sia diretto dai movieri; per questo motivo essi devono essere in frequente contatto visivo in modo da non dare agli automobilisti segnalazioni tra loro non compatibili. Al momento di effettuare il cambio del senso di marcia il moviere comanderà l'ALT volgendo la paletta da verde a rosso; il secondo moviere dovrà ovviamente attendere che sia ultimato il passaggio di tutti i mezzi nel restringimento prima di poter esporre la paletta verde. Qualora non vi sia la possibilità di contatto visivo tra movieri, essi dovranno comunicare con ricetrasmittenti.

**INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA CARREGGIATA A DOPPIO SENSO DI MARCIA CON CARREGGIATA RESIDUA  $\geq$  5,6 METRI**



**INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – ALLEGATO 6 - CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA CARREGGIATA IN PROSSIMITÀ DI INCROCIO**





## **11. Stima dei costi per le misure di sicurezza**

Il costo della sicurezza è stato quantificato per un importo complessivo per tutte le sedi oggetto di intervento e per coprire tutte le esigenze di cautela e sicurezza, pari ad € ..... per l'intero appalto, non assoggettabile a ribasso.

Il costo della sicurezza ricomprende:

- a) le misure preventive e protettive dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti (propedeutiche all'accettazione, perché costi propri e non aggiuntivi, riconducibili alle spese generali e compresi all'interno degli oneri afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Operatore economico);
- b) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc)
- c) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- d) le misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature e mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) partecipazioni a riunioni di coordinamento;
- f) formazione obbligatoria dei lavoratori della ditta appaltatrice (propedeutiche all'accettazione, perché costi propri e non aggiuntivi, riconducibili alle spese generali e compresi all'interno degli oneri afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Operatore economico).

L'appaltatore può presentare alla stazione appaltante proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta, per l'appaltatore resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'appaltatore stesso. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati stimati a monte dalla stazione appaltante.

## **12. Ulteriori obblighi dell'appaltatore**

L'esecutore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli occorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Referente per la sicurezza della ditta esecutrice e, se presenti, delle ditte che operano in regime di subappalto devono:

- Cooperare di concerto al committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;



- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavoratori;
- Attenersi alle indicazioni informative del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc);
- Fare immediata segnalazione al committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

**FIRME PER APPROVAZIONE**

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro/Committente		
RUP		
Impresa Esecutrice		